

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXII Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio (Dt 4,1-2.6-8)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo. Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente”. Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?». *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 14)

Rit: Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

*Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua. R.*

*Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.*

*Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. R.*

*Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.*

*Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (Giac 1,17-18.21-22.27)

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi. Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono

culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini». Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». *Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

Riflessione sulle letture della donemica

Quel rischio di una fede dal «cuore lontano» piegata all'esteriorità

Gesù viveva le situazioni di frontiera della vita, incontrava le persone là dov'erano e attraversava con loro i territori della malattia e della sofferenza: *dove giungeva, in villaggi o città o campagne, gli portavano i malati e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccavano venivano salvati* (Mc 6,56). Da qui veniva Gesù, portando negli occhi il dolore dei corpi e delle anime, e insieme l'esultanza incontenibile dei guariti. Ora farisei e scribi lo provocano su delle piccolezze: *mani lavate o no, questioni di stoviglie e di oggetti!* Si capisce come la replica di Gesù sia decisa e insieme piena di sofferenza: *Ipocriti! Voi avete il cuore lontano! Lontano da Dio e dall'uomo.*

Il grande pericolo, per i credenti di ogni tempo, è di vivere una religione dal «cuore lontano», fatta di pratiche esteriori, di formule recitate solo con le labbra; di compiacersi dell'incenso, della musica, della bellezza delle liturgie, ma non soccorrere gli orfani e le vedove (Giacomo 1,27, II lettura).

Il pericolo del cuore di pietra, indurito, del «cuore lontano» da Dio e dai poveri è quello che Gesù più teme. «Il vero peccato per Gesù è innanzitutto il rifiuto di partecipare al dolore dell'altro» (J. B. Metz), e l'ipocrisia di un rapporto solo esteriore con Dio. Lui propone il ritorno al cuore, per una religione dell'interiorità. *Non c'è nulla fuori dall'uomo che entrando in lui possa renderlo impuro, sono invece le cose che escono dal cuore dell'uomo...*

Gesù scardina ogni pregiudizio circa il puro e l'impuro, quei pregiudizi così duri a morire. Ogni cosa è pura: il cielo, la terra, ogni cibo, il corpo dell'uomo e della donna. Come è scritto: «Dio vide e tutto era cosa buona». Gesù benedice di nuovo le cose, compresa la sessualità umana, che noi associamo subito al concetto di purezza e impurità, e attribuisce al cuore, e solo al cuore, la possibilità di rendere pure o impure le cose, di sporcarle o di illuminarle.

Il messaggio festoso di Gesù, così attuale, è che il mondo è buono, che le cose tutte sono buone, che sei libero da tutto ciò che è apparenza. Che devi custodire invece con ogni cura il tuo cuore perché è la fonte della vita.

Via le sovrastrutture, i formalismi vuoti, tutto ciò che è cascame culturale, che lui chiama «tradizione di uomini». Libero e nuovo ritorni il Vangelo, *liberante e rinnovatore.*

Che respiro di libertà con Gesù! Apri il Vangelo ed è come una boccata d'aria fresca dentro l'afa pesante dei soliti, ovvii discorsi. Scorri il Vangelo e ti sfiora il tocco di una perenne freschezza, un vento creatore che ti rigenera, perché sei arrivato, sei ritornato al cuore felice della vita.

P Ermes Ronchi

LETTURE della SETTIMANA

31 L 1Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30

Il Signore viene a giudicare la terra

1 M 1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26; Lc 4,31-37

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

2 M Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44

Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre

3 G S. Gregorio Magno

Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1-11

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza

4 V Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39

Presentatevi al Signore con esultanza

5 S Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5

Dio è il mio aiuto

6 D XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37
Loda il Signore, anima mia

Avvisi della Settimana

Domenica 30 Agosto

Alle ore 17 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Lunedì 31 Agosto Inizia la novena in preparazione alla festa della Natività di Maria le Messe feriali saranno alle ore 7.00 alla Chiesa dei frati

Da giovedì 3 a sabato 6 settembre i bambini del gruppo di quinta elementare parteciperanno al Campo Cresima in preparazione al sacramento che riceveranno domenica 20 settembre

Domenica prossima 6 settembre ci saranno due S.Messe una alle ore 8.30 e alle ore 11.00

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 31 Agosto	ore 7.00:Def. Bettini Franca
Martedì 1 Settembre	ore 7.00:Def. Casi Paolo, Francesco, Lunechilde e Gianfranco
Mercoledì 2 Settembre	ore 7.00: Def Marchesini Salvatore
Giovedì 3 Settembre	ore 7.00: Suor Matilde
Venerdì 4 Settembre	ore 7.00: Def. Morisi Rosalia
Sabato 5 Settembre	ore 7.00: Def. Fava Arrigo e Forni Giuseppina ore 18: Pro Populo
Domenica 6 Settembre	ore 8.30: Def. Castronuovo Carmine e Angela ore 11: Def. Frattini Giacomina Guizzardi Remo